



Venezuela, Machado offre Nobel a Trump: è compiuto passo enorme per umanità?

## Descrizione

(Adnkronos) - La leader dell'opposizione venezuelana, MaríA Corina Machado, ha annunciato di voler rientrare in Venezuela il prima possibile e ha espresso gratitudine al presidente statunitense Donald Trump per la cattura di Nicolás Maduro, definendo un giorno in cui si è fatta giustizia e un passo enorme per l'umanità, la libertà e la dignità umana. In un'intervista a Fox, Machado ha affermato che le piacerebbe offrire personalmente il Nobel al presidente americano. Pur evitando di commentare la roadmap indicata da Washington per il futuro del Paese, la leader dell'opposizione ha sottolineato che la transizione deve avanzare.

Machado ha criticato duramente la neo-presidente ad interim Delcy Rodríguez, definendola una delle principali artefici della tortura, della persecuzione, della corruzione e del narcotraffico e alleata chiave di Russia, Cina e Iran, sostenendo che non qualcuno di cui i leader internazionali possano fidarsi e viene realmente rifiutata dal popolo venezuelano. Ha inoltre assicurato che, in elezioni libere e giuste, l'opposizione vincerebbe con oltre il 90% dei voti.

Rivolgendosi al popolo statunitense, Machado ha dichiarato che un Venezuela libero significa, prima di tutto, un alleato in materia di sicurezza per Washington e ha promesso di trasformare il Paese nella potenza energetica dell'America, con Stato di diritto e mercati aperti e riportando a casa milioni di venezuelani che furono costretti a fuggire. La leader dell'opposizione ha infine sottolineato che l'obiettivo è lasciare alle spalle il regime socialista imposto al nostro popolo e rendere il Venezuela il principale alleato degli Stati Uniti in America.

Machado ha dichiarato di non aver avuto contatti diretti con Trump dallo scorso ottobre. In realtà ha parlato con il presidente Trump il 10 ottobre, lo stesso giorno in cui è stato annunciato il Premio Nobel, ma da allora non più, ha affermato. Secondo il Washington Post, la riluttanza di Trump a sostenerla deriverebbe dal suo malcontento per l'assegnazione del Nobel, che il presidente Usa avrebbe ambito a ricevere.

Dal canto suo, Trump ha dichiarato di non aspettarsi nuove elezioni in Venezuela entro i prossimi 30 giorni, affermando che il Paese deve essere prima *â??rimesso in piediâ?•* *â??Dobbiamo sistemare il Paese prima*. Non si possono fare elezioniâ?•, ha detto in unâ?intervista a NBC News, aggiungendo che il processo richiederÃ tempo.

La posizione di Washington contrasta con quanto previsto dalla Costituzione venezuelana, che impone la convocazione di nuove elezioni entro 30 giorni in caso di assenza permanente del presidente. Il governo di Caracas continua perÃ² a considerare NicolÃjs Maduro, arrestato sabato dalle forze statunitensi, come legittimo capo dello Stato. Delcy RodrÃguez, vicepresidente dal 2018, ha prestato ieri giuramento come presidente ad interim su mandato della Corte Suprema.

Secondo il presidente Usa, lâ?industria petrolifera americana potrebbe avviare operazioni di ampia portata in Venezuela in meno di 18 mesi, a fronte di *â??unâ??enorme quantitÃ di denaroâ?•* che le compagnie statunitensi investirebbero e che potrebbe essere recuperata attraverso i ricavi o con rimborsi da parte dellâ?amministrazione Usa. Si tratterebbe, ha sottolineato, di un *â??grande investimentoâ?•*, senza tuttavia fornire stime precise sui costi.

Secondo Trump, un Venezuela nuovamente produttore di petrolio sarebbe vantaggioso per gli Stati Uniti perchÃ© contribuirebbe a mantenere bassi i prezzi dellâ?energia. Trump ha inoltre affermato che le compagnie petrolifere, pur non essendo state avvise in anticipo dellâ?operazione che ha portato alla cattura di NicolÃjs Maduro, *â??sapevano che qualcosa era in preparazioneâ?•* e sarebbero pronte a intervenire. Il presidente ha ribadito che la sua prioritÃ resta *â??sistemareâ?•* il Paese e rilanciare il settore petrolifero, piÃ¹ che favorire nellâ?immediato una transizione democratica.

Le autoritÃ venezuelane hanno avviato una caccia ai presunti collaboratori dellâ?operazione statunitense che ha portato allâ?arresto del leader NicolÃjs Maduro, secondo quanto previsto da un decreto che dichiara lo stato di emergenza nel Paese. Il provvedimento, entrato in vigore sabato ma pubblicato integralmente solo ieri, ordina a tutte le forze di polizia federali, statali e municipali di individuare persone che avrebbero sostenuto lâ?azione delle forze speciali Usa.

Secondo diversi media statunitensi, lâ?esercito americano avrebbe ricevuto appoggi sul terreno, anche allâ?interno della cerchia ristretta di Maduro, con una fonte che avrebbe fornito informazioni sui suoi spostamenti. Nel frattempo, il Sindacato nazionale dei lavoratori della stampa (Sntp) ha denunciato il fermo di 14 giornalisti nelle ore successive allâ?operazione, precisando successivamente che tutti sono stati rilasciati.

Caracas Ã“ stata scossa nella notte da intense raffiche di fuoco nei pressi del Palazzo Presidenziale di Miraflores, dopo lâ?avvistamento di droni sopra lo spazio aereo ristretto dellâ?area governativa. Le autoritÃ venezuelane hanno precisato che i colpi, sparati dalle forze di sicurezza *â?? Guardia Presidenziale, Polizia Nazionale Bolivariana e unitÃ delle Fanb* *â?? erano di avvertimento e dissuasione*, e che la situazione Ã“ stata rapidamente riportata sotto controllo senza vittime ufficiali. Lâ?episodio, iniziato intorno alle 20 locali (lâ??1 di notte in Italia) e durato meno di unâ?ora, sarebbe stato un *â??fuoco amicoâ?•* dovuto a confusione interna tra le diverse unitÃ di sicurezza, e non coinvolgerebbe droni esterni nÃ© operazioni straniere. Lo riportano i media venezuelani.

L'allarme ha provocato l'evacuazione precauzionale di edifici governativi e ministeri centrali, mentre sono state chiuse temporaneamente alcune attività commerciali e strade nei quartieri limitrofi a Miraflores, come Avenida Urdaneta, La Pastora e El Paraíso. Residenti e testimoni hanno descritto scene di panico durante le raffiche, con persone rifugiatesi in negozi o edifici, ma le misure si sono limitate alle zone interessate e la normalità è stata ristabilita entro poche ore. La Casa Bianca ha ribadito di monitorare la situazione senza alcun coinvolgimento degli Stati Uniti.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

#### Categoria

1. Comunicati

#### Tag

1. Ultimora

#### Data di creazione

Gennaio 6, 2026

#### Autore

redazione